



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

**PROTOCOLLO DI ATENEIO PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
E DI RICERCA ALL'ESTERNO**

Università degli Studi di Cagliari

Aggiornamento: luglio 2021

Protocollo per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca all'esterno delle sedi d'Ateneo, ad esempio: attività in cantieri di scavo archeologici, escursioni didattiche, laboratori di campagna e terreno, sopralluoghi all'aperto a fini didattici e di ricerca, etc. in accordo con le disposizioni per il contrasto e contenimento del contagio da COVID-19

1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire indicazioni operative che garantiscano l'adozione di misure di contenimento per contrastare l'epidemia di contagio da COVID-19 nello svolgimento delle attività didattiche e di ricerca all'esterno delle sedi dell'Ateneo come, a titolo esemplificativo, attività in cantieri di scavo archeologici, escursioni didattiche, laboratori di campagna e terreno, sopralluoghi all'aperto a fini didattici e di ricerca, per quanto non già disciplinato nel protocollo generale di Ateneo e nei diversi protocolli specifici in materia.

Rimangono valide tutte le misure di prevenzione e protezione contenute in procedure di sicurezza o piani di lavoro già predisposti per le attività in oggetto alle quali dovranno aggiungersi le misure pertinenti contenute nel presente documento.

Il piano definito per l'attività didattica all'esterno e l'uso di dispositivi di protezione individuale deve essere in grado di garantire i livelli di sicurezza necessari, ferma restando ogni altra eventuale e differente determinazione che dovesse essere assunta dalle autorità competenti.

2. Regole per la partecipazione alle attività di scavo, escursioni didattiche, laboratori di campagna e terreno, sopralluoghi all'aperto, etc.

Per la partecipazione alle attività all'esterno ci si dovrà attenere alle seguenti regole generali.

1. In presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali (tosse, raffreddore, etc.) non si può partecipare all'attività ed è raccomandato chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto al proprio stato di salute.
2. Attenersi a tutte le istruzioni che verranno impartite dal responsabile dell'attività ed alle indicazioni riportate sulla cartellonistica presente nei siti d'intervento.
3. Quando non è possibile mantenere il distanziamento o ci si trova in spazi chiusi (laboratori, locali deposito, refettori, servizi igienici, ecc.) è necessario indossare sempre una mascherina per la protezione delle vie respiratorie.
4. Evitare gli assembramenti (soprattutto all'inizio ed al termine dell'attività e durante le pause) ed il contatto fisico.
5. Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o usare gli appositi dispenser di soluzioni igienizzanti per tenerle pulite.
6. Evitare di toccarsi il viso, gli occhi, la bocca e la mascherina.

Sarà competenza del Responsabile dell'attività definire l'elenco dei partecipanti (docenti, ricercatori, tecnici, amministrativi e studenti), autorizzandone la presenza e dichiarando che l'attività di didattica/ricerca sarà svolta nel rispetto delle misure anti COVID-19 vigenti. Se l'attività si svolgerà in più giorni sarà necessario predisporre un registro delle presenze per ciascuna giornata.

L'elenco dei partecipanti dovrà essere conservato per almeno 14 giorni e messo a disposizione su richiesta dell'Autorità sanitaria o del Referente Universitario per COVID-19.

Nei casi previsti si dovrà richiedere l'autorizzazione di missione sottoscritta dal Direttore del Dipartimento.

3. Trasporti

Per raggiungere i siti in cui si svolgeranno le attività esterne alla sede universitaria potranno essere utilizzati i mezzi in dotazione alla Struttura assicurando le misure di distanziamento interpersonale. Le condizioni di trasporto dei partecipanti dovranno essere rimodulate sulla base delle indicazioni fornite dalle autorità nazionali; di seguito si riportano le indicazioni in vigore.

Nelle autovetture si raccomanda di evitare che un passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente; sui sedili posteriori, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, due passeggeri muniti di idonei dispositivi di protezione (mascherine).

Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri si potranno trasportare al massimo due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine.

Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione individuali.

I nominativi dei passeggeri presenti su ciascun mezzo dovranno essere registrati unitamente alla data di trasporto.

Il personale docente, ricercatore, assegnisti e dottorandi potranno utilizzare il proprio mezzo per il trasporto dei partecipanti, previa autorizzazione alla missione con mezzo proprio e riportando nella richiesta i nominativi dei passeggeri trasportati.

Nel caso si ricorra al noleggio di altri mezzi di trasporto, per necessità legate alla numerosità dei partecipanti, dovrà comunque essere applicato il distanziamento seguendo le indicazioni vigenti per tali mezzi.

Il personale responsabile del mezzo di trasporto in dotazione alla Struttura dovrà occuparsi di verificare che il mezzo sia stato sanificato prima dell'uso e dovrà provvedere alla sua pulizia e disinfezione al termine dell'attività. Utili indicazioni su come eseguire la pulizia e disinfezione delle auto sono riportate nel poster dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in allegato 1.

I dipendenti ed i collaboratori che utilizzano il mezzo proprio sono responsabili della sua pulizia e disinfezione.

In ognuno dei casi sopra riportati, nel caso si sia verificato il trasporto di un soggetto risultato positivo al COVID-19, si dovrà provvedere ad una sanificazione straordinaria del mezzo di trasporto utilizzato.

4. Organizzazione dell'attività

Al fine di gestire più efficacemente un potenziale caso di COVID-19 ed i relativi contatti e di diminuire il numero delle persone esposte si suggerisce la distribuzione dei partecipanti alle attività in gruppi chiusi di numerosità più ridotta possibile e la riduzione delle interazioni tra i diversi gruppi.

Per tutte le attività all'aperto è fatto obbligo di indossare una maschera di protezione delle vie respiratorie (maschera FFP2 o FFP3 o, se non disponibile, una maschera chirurgica) quando il distanziamento interpersonale, anche nei confronti di terzi, non possa essere rispettato e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle norme nazionali e locali in materia vigenti al momento dell'attività. Nel caso ci si trovi in luoghi al chiuso e/o ristretti (es. locali osservazione, cavità naturali, ecc.) verificare, inoltre, che sia garantita una adeguata ventilazione dell'ambiente.

Eventuali persone estranee presenti nei pressi del sito in cui si svolge l'attività devono essere avvistate e tenute a distanza, se necessario ricorrendo a delimitazioni delle aree con nastri di segnalazione o altri sistemi.

Qualora si debba operare a distanze inferiori ad 1 metro o le attività esponano a rischi specifici, assicurare che siano utilizzati sempre i necessari Dispositivi di Protezione Individuale e siano

adottate le misure di prevenzione sanitarie e igieniche riportate al paragrafo 2.

Ogni lavoratore dovrà operare preferibilmente con attrezzi ed utensili personali, evitando l'uso promiscuo con altre persone. Nel caso questo non sia possibile, ad esempio quando debbano essere utilizzati strumenti di misura ed attrezzature di campionamento comuni, si provvederà ad igienizzare le attrezzature dopo ogni uso e, se necessario, si utilizzeranno i DPI per la protezione delle mani a disposizione. Per informazioni sull'igienizzazione delle attrezzature si veda quanto riportato nell'allegato 2.

Il Responsabile dell'attività dovrà dotarsi di dispenser di gel igienizzante o di un kit di igienizzazione da mettere a disposizione dei partecipanti, oltre ad una scorta di mascherine chirurgiche da destinare a chi ne fosse sprovvisto o avesse necessità di sostituirle.

Si raccomanda di assicurare la presenza in loco di un pacchetto di medicazione integrato con il kit di protezione per COVID-19 (per indicazione sul contenuto si veda l'allegato 3).

Nel caso le attività si svolgano su più giornate sarà cura del Responsabile dell'Attività verificare che le strutture di accoglienza (alberghi, ristoranti, etc.) garantiscano adeguati livelli di sicurezza anti contagio. Si ricorda che sono vietati pasti a buffet ed è autorizzato il vitto a sacco.

In tutte le aree comuni in spazi chiusi (a titolo esemplificativo: sale di osservazione, aree di ristoro, stanze per la notte concesse in uso, etc.) si dovranno sempre:

- rispettare le distanze di sicurezza (minimo 1 metro);
- evitare il sovraffollamento definendo il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente;
- provvedere ad arieggiare i locali frequentemente;
- indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie.

Nel caso siano allestiti servizi igienici ad uso dei partecipanti si dovrà garantire che siano adeguatamente e regolarmente igienizzati.

Nel caso in cui un partecipante dovesse manifestare sintomi da COVID-19 durante le attività di competenza, si dovrà procedere al blocco della missione e ad adottare le misure previste dal "Protocollo di Ateneo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle attività didattiche" pubblicato sul sito di Ateneo o, nel caso dei cantieri archeologici, adottare la procedura in allegato 4.

nuovo coronavirus

Comportamenti per un corretto utilizzo dell'automobile



- Dopo aver guidato e essere stati dentro un autoveicolo, lavarsi sempre correttamente le mani e non toccarsi mai gli occhi, il naso e la bocca
- L'utilizzo delle mascherine non è necessario se si viaggia da soli, ma lo è se si è insieme a persone che non convivono nella stessa abitazione o che hanno sintomi respiratori
- All'interno dell'auto si può viaggiare al massimo in due persone, mantenendo la distanza di sicurezza (il passeggero deve sedersi sul sedile posteriore destro) e, se possibile, tenendo aperto il finestrino.

SE UTILIZZI UN'AUTO IN CAR SHARING...

- Se si ha a disposizione un panno a microfibra e un preparato a base di alcol, pulire tutte le superfici che possono essere state toccate da altre persone: volante, leva del cambio, freno a mano, bocchette dell'aria, cinture di sicurezza, indicatori di direzione, interruttori per tergicristalli e luci, specchietto retrovisore interno, leva per regolare lo specchietto retrovisore esterno, chiavi, maniglie
- Si possono utilizzare i guanti, avendo però cura di non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca, di sfilarli al rovescio e di smaltirli nell'indifferenziata. L'uso dei guanti non sostituisce mai la corretta igiene delle mani.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE AUTO

- Pulire le superfici interne dell'auto con un panno in microfibra e preparati a base di alcol. L'uso di candeggina e amuchina non è consigliato perché l'ipoclorito di sodio presente potrebbe avere un'azione aggressiva su pelle e plastica;
- Controllare i filtri dell'aria condizionata. Per una pulizia in profondità, togliere anche il filtro dell'aria, e sanificare le bocchette e i tubi che mettono in circolo l'aria stessa;
- Usare l'aspirapolvere sulla tappezzeria, oppure se si sceglie di lavarla, farlo con gli appositi prodotti detergenti, prestando particolare attenzione ai tappetini dell'auto che, se usurati, possono essere sostituiti.

ALLEGATO 2

PROCEDURA PER LA PULIZIA E DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

SCOPO DELLA PROCEDURA

Ridurre la probabilità di infezione per contatto da SARS_CoV-2 e ridurre la diffusione di COVID-19.

MATERIALE NECESSARIO

- Prodotti detergenti
- Prodotti disinfettanti: presidio medico chirurgico (PMC) o in alternativa sodio ipoclorito 0,1%, etanolo al 70%, perossido d'idrogeno (acqua ossigenata) 0,5%
- Carta (attrezzature scientifiche) / altre attrezzature per la pulizia degli ambienti
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): guanti monouso per la protezione da esposizione a sostanze chimiche
- Indumenti a manica lunga e pantaloni lunghi, scarpe chiuse
- Contenitori per i rifiuti

SCelta DEL PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO (PMC)

Per la scelta di un corretto presidio medico chirurgico (PMC) da utilizzare per la disinfezione delle attrezzature e della strumentazione si suggerisce di scegliere tra i PMC autorizzati alla vendita dal Ministero della Salute che riportino in etichetta una dicitura riconducibile alla seguente definizione (Art. 1 del D.P.R. n. 392 del 6 ottobre 1998):

- disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide e virucide
- e “Presidio Medico-Chirurgico” e “Registrazione del Ministero della salute n....” (Il numero di autorizzazione deve essere obbligatoriamente riportato in etichetta).

Prima dell'acquisto procedere alla verifica che il PMC scelto non presenti incompatibilità con il materiale dell'attrezzatura verificando le informazioni in proposito riportate nel libretto di manutenzione e d'uso.

PROCEDURA

1. Raccogliere i capelli lunghi legandoli dietro la nuca con un elastico;
2. indossare i DPI previsti;
3. rimuovere la polvere ed eventuali residui di sporco dalle superfici di lavoro e dalle attrezzature utilizzando, quando possibile, un panno imbevuto di acqua ed un comune detergente neutro. Le attrezzature che non possono essere trattate ad umido possono essere pulite con panno a secco;
4. effettuare una successiva disinfezione con il PMC scelto o con sodio ipoclorito 0,1% o, per le superfici che non possono essere trattate con sodio ipoclorito (metalli, pelle, ecc.), con panno imbevuto di etanolo al 70%;
5. smaltire tutto il materiale utilizzato in contenitori per i rifiuti speciali utilizzando i contenitori dedicati COVID-19 e messi a disposizione dal Responsabile dello Scavo;
6. rimuovere i guanti e riporli nel contenitore per i rifiuti.

ALLEGATO 3

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

(Decreto del Ministero della Salute: D.M. 15 luglio 2003, n. 388, Normativa - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i)

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (n. 1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (n. 1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (n. 1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (n. 3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso ((n. 1)
- Confezione di cotone idrofilo (n. 1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (n. 1)
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (n. 1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (n. 1)
- Un paio di forbici (n. 1)
- Un laccio emostatico (n. 1)
- Confezione di ghiaccio pronto uso (n. 1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n. 1)
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

KIT INTEGRATIVO COVID-19

È necessario integrare il contenuto del pacchetto medicazione con kit di protezione specifico per il personale che assisterà un eventuale lavoratore sintomatico al COVID-19.

Il kit dovrà avere la seguente dotazione minima:

- mascherina FFP2 (o superiore) senza valvola da utilizzare da parte del lavoratore che assiste il lavoratore infortunato / sintomatico (n. 1)
- mascherina chirurgica da utilizzarsi da parte del lavoratore sintomatico (n.1)
- un paio di guanti monouso in nitrile (n. 1)
- un paio di occhiali di protezione e/o una visiera (n. 1)
- Flacone di soluzione idroalcolica in gel e/o confezione di salviette igienizzanti

ALLEGATO 4

PROCEDURA DI GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA DURANTE L'ATTIVITÀ SCAVO ARCHEOLOGICO

Chiunque durante l'attività all'interno del cantiere archeologico sviluppi febbre e/o sintomi di infezione e/o difficoltà respiratoria deve:

1. comunicare immediatamente al Responsabile dello Scavo la propria condizione
2. recarsi immediatamente nell'Area COVID di cantiere indossando i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (maschera FFP2 o maschera chirurgica) e attendere ulteriori istruzioni.

Il Responsabile dello scavo deve:

1. recarsi nell'Area COVID di cantiere, indossando preventivamente i dispositivi di protezione, per valutare le condizioni del lavoratore sintomatico
2. invitare la persona a ritornare al proprio domicilio al più presto, se possibile, e a contattare il proprio medico di base (MMG) o in sua assenza l'USCA o il Dipartimento di Prevenzione per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico
3. chiudere il cantiere al personale esterno.

Il Responsabile dello scavo si impegna a collaborare con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli ulteriori "contatti stretti" della persona sintomatica che sia risultata positiva al tampone per COVID-19.

Si riportano di seguito le indicazioni pubblicate su sito della RAS.

In caso di dubbi sui sintomi **chiamare il medico.**

NON ANDARE AL PRONTO SOCCORSO.

Per informazioni chiamare: il **numero verde dell'ATS 800311377** (tutti i giorni dalle 8 alle 20),
il **118** (per le emergenze).

Per **informazioni generali** contattare la Protezione civile regionale al numero **800 894 530** (tutti i giorni dalle 8 alle 20) o scrivere a urp.emergenza@regione.sardegna.it